



Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2008

Banco Popolare Società Cooperativa

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona

Capitale sociale al 31 marzo 2008: euro 2.305.732.770 i.v.

Codice fiscale, P.IVA e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona: 03700430238

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 31 marzo 2008

Consiglio di Sorveglianza

<i>Presidente</i>	Carlo Fratta Pasini
<i>Vice Presidente vicario</i>	Dino Piero Giarda
<i>Vice Presidente</i>	Maurizio Comoli
<i>Consiglieri</i>	Marco Boroli
	Giuliano Buffelli
	Guido Duccio Castellotti
	Pietro Manzonetto
	Maurizio Marino
	Mario Minoja
	Claudio Rangoni Machiavelli

Consiglio di Gestione

<i>Presidente</i>	Vittorio Coda
<i>Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente</i>	Fabio Innocenzi
<i>Consiglieri</i>	Franco Baronio (*)
	Alfredo Cariello (*)
	Luigi Corsi
	Domenico De Angelis (*)
	Maurizio Di Maio (*)
	Enrico Fagioli Marzocchi (*)
	Maurizio Faroni (*)
	Emma Marcegaglia
	Massimo Alfonso Minolfi (*)
	Roberto Romanin Jacur

(*) Consiglieri con cariche esecutive

Collegio dei Probiviri

<i>Effettivi</i>	Marco Cicogna
	Luciano Codini
	Giuseppe Bussi
<i>Supplenti</i>	Aldo Bulgarelli
	Vittorio Cocito

Direttore Generale Corporate	Massimo Alfonso Minolfi
Direttore Generale Retail	Franco Baronio
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Gianpietro Val
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

Indice

Struttura del Gruppo Banco Popolare al 31 marzo 2008	6
Dati di sintesi e indici economico - finanziari del Gruppo	8
Note al Resoconto intermedio di gestione.....	10
Prospetti contabili riclassificati.....	14
L'andamento della gestione del Gruppo	19
Risultati	23
Altre informazioni	34
Dati delle principali società del Gruppo	36
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	37
Evoluzione prevedibile della gestione.....	37
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	39

```
graph TD; Aletti_C[Aletti & C.] --> Invest_Mob[Investimento Mobiliare]; Aletti_C --> Banca_Valori[Banca Valori]; Aletti_C --> Aletti_Gest_SGR[Aletti Gestielle SGR]; Aletti_C --> Bipielle_Fin[Bipielle Finanziaria]; Aletti_C --> Aletti_Gest_Alternative_SGR[Aletti Gestielle Alternative SGR]; Aletti_C --> Bipielle_Alternative[Bipitalia Alternative]; Aletti_C --> Banca_Aletti_C_Suisse[Banca Aletti & C. (Suisse)]; Aletti_C --> Bipielle_Bank_Suisse[Bipielle Bank (Suisse)]; Aletti_C --> EfiBanca[EfiBanca]; Aletti_C --> Aletti_Private_Equity_SGR[Aletti Private Equity SGR]; Aletti_C --> Efigestioni_SGR[Efigestioni SGR]; Aletti_C --> Italfortune_International_Advisors[Italfortune International Advisors]; Aletti_C --> BPI_International_UK[B.P.I. International (UK)]; Aletti_C --> Aletti_Fiduciaria[Aletti Fiduciaria]; Aletti_C --> Nazionale_Fiduciaria[Nazionale Fiduciaria]; Aletti_C --> Critefi_SIM[Critefi SIM]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Verona_SGSP[Banca Popolare di Verona - SGSP]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Lodi[Banca Popolare di Lodi]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Novara[Banca Popolare di Novara]; Aletti_C --> Credito_Bergamasco[Credito Bergamasco]; Aletti_C --> Cassa_Risparmio_Lucca_Pisa_Livorno[Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno]; Aletti_C --> Banca_Caripe[Banca Caripe]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Crema[Banca Popolare di Crema]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Cremona[Banca Popolare di Cremona]; Aletti_C --> Banca_Popolare_Mantova[Banca Popolare di Mantova]; Aletti_C --> Banco_Popolare_Luxembourg[Banco Popolare Luxembourg]; Aletti_C --> Banco_Popolare_Croatia[Banco Popolare Croatia]; Aletti_C --> Banco_Popolare_Hungary[Banco Popolare Hungary]; Aletti_C --> Banco_Popolare_Ceska_Republika[Banco Popolare Česká Republika]; Aletti_C --> Bipielle_International_Holding[Bipielle International Holding]; Aletti_C --> Societa_Gestione_Crediti_BP[Società Gestione Crediti BP]; Aletti_C --> Societa_Gestione_Servizi_BP[Società Gestione Servizi BP]; Aletti_C --> Holding_Partecipazioni_Finanziarie_Popolare_Verona_Novara[Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara]; Aletti_C --> Bipielle_Real_Estate[Bipielle Real Estate]; Aletti_C --> Immobiliare_BP[Immobiliare BP]; Aletti_C --> Tecmarket_Servizi[Tecmarket Servizi];
```

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare
Banca Valori
Aletti Gestielle SGR
Bipielle Finanziaria
Aletti Gestielle Alternative SGR
Bipitalia Alternative
Banca Aletti & C. (Suisse)
Bipielle Bank (Suisse)
EfiBanca
Aletti Private Equity SGR
Efigestioni SGR
Italfortune International Advisors
B.P.I. International (UK)
Aletti Fiduciaria
Nazionale Fiduciaria
Critefi SIM

Banca Popolare di Verona - SGSP
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Novara
Credito Bergamasco
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
Banca Caripe
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Mantova
Banco Popolare Luxembourg
Banco Popolare Croatia
Banco Popolare Hungary
Banco Popolare Česká Republika

Bipielle International Holding
Società Gestione Crediti BP
Società Gestione Servizi BP
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara
Bipielle Real Estate
Immobiliare BP
Tecmarket Servizi

1

Dati di sintesi del Gruppo

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Gruppo.

(milioni di euro)	I trim. 2008	I trim. 2008 (*)	I trim. 2007 pro-forma (**)	Variaz.
Dati economici				
Margine finanziario	607,1	654,3	580,5	12,7%
Commissioni nette	299,4	299,4	304,5	(1,7%)
Proventi operativi	1.137,4	1.232,2	1.133,1	8,7%
Oneri operativi	598,5	597,1	608,4	(1,9%)
Risultato della gestione operativa	538,9	635,0	524,7	21,0%
Risultato lordo dell'operatività corrente	433,4	529,5	463,5	14,2%
Utile del periodo	260,3	331,8	286,3	15,9%

(*) Dati senza impatti conseguenti all'allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) al fine di consentire il confronto con il periodo precedente.

(**) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I trimestre 2007 e rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

(milioni di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variaz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	131.088,2	128.392,7	2,1%
Crediti verso clientela (lordi)	87.655,3	86.871,6	0,9%
Attività finanziarie e derivati di copertura	12.653,3	13.497,2	(6,3%)
Patrimonio netto	10.848,9	10.672,0	1,7%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	92.227,9	93.229,1	(1,1%)
Raccolta indiretta	90.834,0	96.328,1	(5,7%)
- Risparmio gestito	41.441,4	45.050,1	(8,0%)
- Fondi comuni e Sicav	17.295,9	19.471,5	(11,2%)
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	15.706,8	17.479,8	(10,1%)
- Polizze assicurative	8.438,7	8.098,8	4,2%
- Risparmio amministrato	49.392,6	51.278,0	(3,7%)
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti (*)	21.980	21.813	0,8%
Numero degli sportelli bancari	2.271	2.254	0,8%

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

Indici economici, finanziari ed altri dati del Gruppo

	31/03/2008	31/12/2007
Indici di redditività (%)		
ROE annualizzato	9,8%	6,1%
Margine finanziario / Proventi operativi	53,4%	50,9%
Commissioni nette / Proventi operativi	26,3%	30,3%
Oneri operativi / Proventi operativi	52,6%	56,2%
Dati sulla produttività operativa (€/1000)		
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	3.988,0	3.982,6
Proventi operativi per dipendente annualizzati	207,0	154,5
Oneri operativi per dipendente annualizzati	108,9	86,8
Indici di rischio del credito (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	1,14%	1,04%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,54%	1,52%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	9,05%	8,26%
Titolo azionario Banco Popolare		
Numero di azioni in essere	640.481.325	640.481.325
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Massimo	15,03	21,94
- Minimo	10,27	13,83
- Media	12,64	17,03
EPS base	1,524	0,904
EPS diluito	1,392	0,824

Note al Resoconto intermedio di gestione

Premessa

L'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI) da cui ha origine il Banco Popolare è divenuta efficace solo a partire dall'1 luglio 2007.

Per tale motivo lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2008 non sono immediatamente confrontabili con gli analoghi prospetti riferiti al 31 marzo 2007 che, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3, sono rappresentati dallo stato patrimoniale e dal conto economico del solo Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

Al fine di garantire una rappresentazione della situazione economica del nuovo Gruppo in termini comparativi con l'esercizio precedente si è reso pertanto necessario redigere una situazione trimestrale "pro-forma" del gruppo Banco Popolare al 31 marzo 2007. In particolare i dati economici pro-forma sono ottenuti dall'aggregazione dei conti economici consolidati del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI, considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

Si ricorda inoltre che in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2007 è stato completato il processo di "Purchase Price Allocation" (PPA) relativo all'operazione di aggregazione con il Gruppo BPI. L'effetto dell'allocazione sull'utile netto di pertinenza del Gruppo per il primo trimestre 2008 è negativo per 71,5 milioni. Tuttavia, al fine di esporre su basi omogenee i dati comparativi con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, il conto economico consolidato riclassificato viene presentato anche in una formulazione che esclude gli effetti della citata allocazione.

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 è predisposto ai sensi dell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 aggiornato con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 in attuazione della Direttiva comunitaria 2004/109/CE.

I dati patrimoniali ed economici illustrati nel presente documento sono predisposti applicando i consueti criteri di valutazione già utilizzati ai fini della redazione del bilancio d'esercizio.

Il Resoconto riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali del Banco Popolare e delle società controllate. Le situazioni contabili utilizzate per la stesura del Resoconto intermedio di gestione sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31 marzo 2008 (ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate) e rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS; le suddette situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche procedure di stima diverse da quelle normalmente adottate nella redazione dei conti annuali. Più precisamente, con riferimento a talune componenti di commissioni nonché alle spese amministrative, stante l'impossibilità di determinare secondo le usuali modalità l'entità dei proventi e degli oneri connessi rispettivamente ai servizi erogati e a quelli ricevuti ma non ancora fatturati, le società incluse nell'area di consolidamento hanno predisposto le proprie situazioni contabili utilizzando anche i dati previsionali tratti dai rispettivi budget.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

Area e metodi di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società considerate collegate in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono state trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita.

La data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 coincide con la data di chiusura della situazione contabile trimestrale della Capogruppo. Le società che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della Capogruppo, provvedono a predisporre una situazione patrimoniale ed economica alla data di riferimento.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Gli importi del presente documento sono esposti, ove non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva che vengono consolidate con il metodo integrale, non sono presenti società consolidate proporzionalmente.

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione Impresa	Quota %	Disponib. voti % (b)
Banco Popolare Soc. Coop.	Verona	Capogruppo			
Acque Minerali Riunite S.p.A.	Roma	(1)	Efibanca	100,000%	
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	61,772%	
			Credito Bergamasco	21,312%	
			Bipielle Finanziaria	16,916%	
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	21,630%	
			Credito Bergamasco	12,994%	
			Holding di Partecipazioni	31,702%	
			Bipielle Finanziaria	33,674%	
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	Holding di Partecipazioni	51,414%	
			Credito Bergamasco	21,204%	
			Bipitalia Alternative	27,382%	
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	Verona	(1)	Efibanca	99,857%	
			Holding di Partecipazioni	0,143%	
Andromeda Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antares Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antilia Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Arena Broker S.r.l.	Verona	(1)	Holding di Partecipazioni	57,300%	
Auto Trading Leasing IFN s.a.	RO - Bucarest	(1)	Banco Popolare	99,950%	
			Holding di Partecipazioni	0,050%	
Azimuth Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
B.P.I. International (UK) Ltd.	UK - London	(1)	Bipielle Bank (Suisse)	82,000%	
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	BP Luxemborg	100,000%	
Banca Caripe S.p.A.	Pescara	(1)	Banca Popolare di Lodi	95,000%	
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema	(1)	Banca Popolare di Lodi	94,468%	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cremona	(1)	Banca Popolare di Lodi	99,577%	
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	(1)	Banca Popolare di Lodi	56,753%	
Banca Popolare di Novara S.p.A.	Novara	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Valori S.p.A.	Brescia	(1)	Banco Popolare	99,335%	
Banco Popolare Česká Republika, a.s.	CZ - Prague	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Croatia d.d.	HR - Zagreb	(1)	Banco Popolare	85,252%	98,236%
Banco Popolare Hungary Zrt.	H - Budapest	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Luxembourg S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	99,969%	
			Holding di Partecipazioni	0,031%	
Banco Popolare Service Kft.	H - Budapest	(1)	BP Hungary	100,000%	
Basileus S.p.A.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
BFI S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bio Energy International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Efibanca	99,998%	
Bipielle Bank (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	92,059%	
Bipielle International Holding S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione Impresa	Quota %	Disponib. voti % (b)
Bipielle Real Estate S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Alternative S.p.A.	Lodi	(1)	Bipielle Finanziaria	80,000%	
		(1)	Banco Popolare	20,000%	
Bipitalia Broker S.r.l.	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Ducato S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Finanziaria S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	99,358%	
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza	(1)	Partecipazioni Italiane	81,114%	
			Efibanca	14,314%	
Bormioli Rocco S.A.S.	E - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bormioli Rocco (Spagna) S.A.	E - Guadalajara	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco Glass Co. Inc. S.C.	USA - New York	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Bormioli Rocco France S.A.	F - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco Intern.	56,640%	
			Bormioli Rocco & Figlio	43,360%	
Bormioli Rocco Valorisation S.A.S.	F - Masnieères	(1)	Verreries de Masnieères	100,000%	
BPVN Immobiliare S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Braidense Seconda S.r.l.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
Carfid S.r.l.	Roma	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	78,921%	
Castimm S.r.l.	Livorno	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liq.)	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Credito Bergamasco S.p.A.	Bergamo	(1)	Banco Popolare	87,719%	
Critefi SIM S.p.A.	Brescia	(1)	Nazionale Fiduciaria	100,000%	
Decoro Fidenza S.r.l.	Fidenza	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Easynetwork S.p.A.	Roma	(1)	Bipitalia Ducato	80,000%	
Efibanca S.p.A. (**)	Roma	(1)	Banco Popolare	93,695%	90,600%
			Credito Bergamasco	6,305%	6,097%
Efigestioni SGR S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
FIN.E.R.T. S.p.A. (in liquidazione)	Marano (NA)	(1)	SE.RI.	100,000%	
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Immobiliare BP S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Istituto Pisano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Italfortune International Advisors S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Lido dei Coralli S.r.l.	S.T. di Gallura (SS)	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Milano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Efibanca	99,999%	
Monticchio Gaudianello S.p.A.	Melfi	(1)	Acque Minerali Riunite	100,000%	
Nadir Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	(1)	Banca Valori	100,000%	
Novara Invest SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Banco Popolare	99,000%	
			Aletti Gestielle SGR	1,000%	
Parchi del Garda S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	73,636%	
Partecipazioni Italiane S.p.A.	Milano	(1)	Glass Italy	92,654%	92,679%
		(1)	Banco Popolare	7,312%	7,321%
Pegaso Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Perseo Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Royale West Ltd.	IRL - Dublino	(1)	Banco Popolare	99,000%	
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. (in liq.)	Napoli	(1)	Banco Popolare	80,000%	
Sirio Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Società Gestione Crediti BP S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	75,490%	
			Credito Bergamasco	24,510%	
Soluzioni Finanziarie S.p.A.	Lucca	(1)	Bipitalia Ducato	100,000%	
Tecmarket Servizi S.p.A.	Verona	(1)	S.G.S. BP	52,500%	
			Banco Popolare	47,500%	
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	(1)	Banco Popolare	60,000%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione Impresa	Quota %	Disponib. voti % (b)
Tiepolo Finance II S.r.l.	Lodi	(1)	BP S.G.C.	60,000%	
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	69,498%	
Verona e Novara France S.A.	F - Parigi	(1)	BPVN Luxemborg	99,888%	
Verreries de Masnières S.A.	F - Masnières	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bipitalia Residential S.r.l. (*)	Milano	(4)	Banco Popolare	4,000%	
BP Mortgages S.r.l. (*)	Brescia	(4)	-	0,000%	
BPL Consumer S.r.l. (*)	Milano	(4)	-	0,000%	
BPL Mortgages S.r.l. (*)	Conegliano V. (TV)	(4)	-	0,000%	
BPV Mortgages S.r.l. (*)	Verona	(4)	-	0,000%	
Cartesio Global Equity Fund EUR	Milano	(4)	-	0,000%	
Glass Italy B.V.	NDL - Amsterdam	(4)	Stichting Glass Italy	94,999%	
			Efibanca	5,001%	
Stichting Glass	NDL - Amsterdam	(4)	-	0,000%	

(a) Tipi di rapporto

(1) Controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1, n. 1, (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)

(4) Altre forme di controllo

(b) La disponibilità dei voti effettivi nell'Assemblea ordinaria è indicata solo se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica).

(**) Nel computo della quota di partecipazione non sono state considerate le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto i diritti patrimoniali sono attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono invece state considerate le azioni proprie in quanto tali azioni sono computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).

Variazioni dell'area di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2007 si segnala che la società AB Capital, controllata da Efibanca e consolidata con il metodo integrale, è stata ceduta a terzi in data 28 marzo 2008. Per effetto di tale cessione, anche le partecipazioni detenute da AB Capital in Plastisud, Qualiter, Quantoro e Tortella, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, escono dall'area di consolidamento.

Inoltre, a decorrere dalla presente chiusura infrannuale, la controllata Basileus contribuisce sinteticamente alla situazione trimestrale consolidata nelle voci 150 dell'attivo (Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), 90 del passivo (Passività associate ad attività in via di dismissione) e 310 del conto economico (Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) in quanto destinata alla vendita, in applicazione del principio contabile IFRS 5.

Si segnala infine che in data 11 marzo 2008 le controllate Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. e Bipitalia Alternative SGR S.p.A. hanno modificato la propria denominazione sociale rispettivamente in Bipielle Finanziaria S.p.A. e Bipitalia Alternative S.p.A.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	551.693	692.029	(140.336)	(20,3%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	12.653.286	13.497.222	(843.936)	(6,3%)
Crediti verso banche	16.553.178	14.189.365	2.363.813	16,7%
Crediti verso clientela	85.782.680	84.551.034	1.231.646	1,5%
Partecipazioni	891.682	870.477	21.205	2,4%
Attività materiali	1.442.025	1.505.608	(63.583)	(4,2%)
Attività immateriali	6.425.017	6.433.928	(8.911)	(0,1%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	927.467	880.524	46.943	5,3%
Altre voci dell'attivo	5.861.129	5.772.554	88.575	1,5%
Totale	131.088.157	128.392.741	2.695.416	2,1%

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Debiti verso banche	16.754.601	13.107.806	3.646.795	27,8%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	92.227.887	93.229.068	(1.001.181)	(1,1%)
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.174.513	3.158.172	16.341	0,5%
Fondi del passivo	1.207.629	1.262.221	(54.592)	(4,3%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	428.314	416.158	12.156	2,9%
Altre voci del passivo	6.028.317	6.144.528	(116.211)	(1,9%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	418.024	402.756	15.268	3,8%
Patrimonio netto	10.848.872	10.672.032	176.840	1,7%
- Capitale e riserve	10.588.614	10.054.809	533.805	5,3%
- Utile del periodo	260.258	617.223	(356.965)	(57,8%)
Totale	131.088.157	128.392.741	2.695.416	2,1%

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema dello stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I Trim. 2008	I Trim. 2008 (*)	I Trim. 2007 pro-forma (**)	Variaz.
	A	B	A / B	
Margine di interesse	596.363	643.529	564.691	14,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.722	10.722	15.787	(32,1%)
Margine finanziario	607.085	654.251	580.478	12,7%
Commissioni nette	299.432	299.432	304.519	(1,7%)
Altri proventi netti di gestione	47.571	60.111	71.647	(16,1%)
Risultato netto finanziario	183.360	218.360	176.467	23,7%
Altri proventi operativi	530.363	577.903	552.633	4,6%
Proventi operativi	1.137.448	1.232.154	1.133.111	8,7%
Spese per il personale	(375.151)	(375.151)	(363.917)	3,1%
Altre spese amministrative	(181.261)	(181.261)	(204.816)	(11,5%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(42.091)	(40.737)	(39.715)	2,6%
Oneri operativi	(598.503)	(597.149)	(608.448)	(1,9%)
Risultato della gestione operativa	538.945	635.005	524.663	21,0%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(92.929)	(92.929)	(66.133)	40,5%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(1.342)	(1.342)	(1.961)	(31,6%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12.740)	(12.740)	(9.101)	40,0%
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-	(1.024)	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	1.483	1.483	17.023	(91,3%)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	433.417	529.477	463.467	14,2%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(161.549)	(183.436)	(164.170)	11,7%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	271.868	346.041	299.297	15,6%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	7.331	7.175	(7.003)	
Oneri di integrazione al netto delle imposte	(2.979)	(2.979)	-	
Utile del periodo	276.220	350.237	292.294	19,8%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(15.962)	(18.432)	(5.951)	209,7%
Utile del periodo escludendo gli impatti della PPA		331.805	286.343	15,9%
Impatti della PPA al netto delle imposte		(71.547)	-	
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	260.258	260.258	286.343	(9,1%)

(*) Dati con gli impatti dell'allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) riclassificati in una specifica voce.

(**) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I trimestre 2007 e rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Come indicato precedentemente, al fine di consentire un'illustrazione dei risultati economici consolidati realizzati nel primo trimestre 2008 in forma comparativa con i risultati realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente si è resa necessaria la predisposizione di un conto economico con gli impatti della PPA riclassificati in una specifica voce.

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (figurano nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (figurano nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;

- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta unitamente ai dividendi su partecipazioni;
- gli oneri di integrazione sono stati esposti in una voce specifica denominata "Oneri di integrazione al netto delle imposte" anziché nelle pertinenti voci costituenti l'aggregato degli oneri operativi e delle relative imposte.

Si evidenzia inoltre che la situazione contabile del primo trimestre 2008 è influenzata dalla rilevazione dei "rientri" a conto economico delle differenze rilevate con riferimento alla data del 1° luglio 2007 tra il valore al quale le attività e le passività patrimoniali acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione con il Gruppo BPI risultavano iscritte nei bilanci delle rispettive società e il fair value loro attribuito in sede di allocazione del costo dell'aggregazione.

Nel prospetto seguente viene presentata la riconciliazione tra i risultati economici consolidati al 31 marzo 2008 e i risultati economici senza l'impatto della PPA predisposti ai fini comparativi.

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I Trim. 2008	PPA	I Trim. 2008 senza PPA
Margine di interesse	596.363	(47.166)	643.529
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.722	-	10.722
Margine finanziario	607.085	(47.166)	654.251
Commissioni nette	299.432	-	299.432
Altri proventi netti di gestione	47.571	(12.540)	60.111
Risultato netto finanziario	183.360	(35.000)	218.360
Altri proventi operativi	530.363	(47.540)	577.903
Proventi operativi	1.137.448	(94.706)	1.232.154
Spese per il personale	(375.151)	-	(375.151)
Altre spese amministrative	(181.261)	-	(181.261)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(42.091)	(1.354)	40.737
Oneri operativi	(598.503)	(1.354)	597.149
Risultato della gestione operativa	538.945	(96.060)	635.005
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(92.929)	-	(92.929)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(1.342)	-	(1.342)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12.740)	-	(12.740)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	1.483	-	1.483
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	433.417	(96.060)	529.477
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(161.549)	21.887	(183.436)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	271.868	(74.173)	346.041
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	7.331	156	7.175
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	(2.979)	-	(2.979)
Utile del periodo	276.220	(74.017)	350.237
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(15.962)	2.470	(18.432)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	260.258	(71.547)	331.805

Nella tabella che segue vengono riepilogate le operazioni non ricorrenti che hanno provocato effetti significativi sul risultato economico consolidato dei periodi posti a confronto.

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I Trim. 2008			I Trim. 2007 (*)			I Tr. 08 / I Tr. 07	
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Var. Ric.	Var. Tot.
Margine di interesse	643.529	-	643.529	564.691	-	564.691	14,0%	14,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.722	-	10.722	(630)	16.417	15.787		(32,1%)
Margine finanziario	654.251	-	654.251	564.061	16.417	580.478	16,0%	12,7%
Commissioni nette	299.432	-	299.432	304.519	-	304.519	(1,7%)	(1,7%)
Altri proventi netti di gestione	60.111	-	60.111	71.647	-	71.647	(16,1%)	(16,1%)
Risultato netto finanziario	4.752	213.608	218.360	170.156	6.311	176.467	(97,2%)	23,7%
Altri proventi operativi	364.295	213.608	577.903	546.322	6.311	552.633	(33,3%)	4,6%
Proventi operativi	1.018.546	213.608	1.232.154	1.110.383	22.728	1.133.111	(8,3%)	8,7%
Spese per il personale	(375.151)	-	(375.151)	(357.389)	(6.528)	(363.917)	5,0%	3,1%
Altre spese amministrative	(181.261)	-	(181.261)	(204.816)	-	(204.816)	(11,5%)	(11,5%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.737)	-	(40.737)	(39.715)	-	(39.715)	2,6%	2,6%
Oneri operativi	(597.149)	-	(597.149)	(601.920)	(6.528)	(608.448)	(0,8%)	(1,9%)
Risultato della gestione operativa	421.397	213.608	635.005	508.463	16.200	524.663	(17,1%)	21,0%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(85.529)	(7.400)	(92.929)	(67.087)	954	(66.133)	27,5%	40,5%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(1.342)	-	(1.342)	1.584	(3.545)	(1.961)		(31,6%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.235)	(2.505)	(12.740)	(9.101)	-	(9.101)	12,5%	40,0%
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-	-	-	(1.024)	(1.024)		
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	1.483	1.483	14.303	2.720	17.023		(91,3%)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	324.291	205.186	529.477	448.162	15.305	463.467	(27,6%)	14,2%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(114.684)	(68.752)	(183.436)	(163.274)	(896)	(164.170)	(29,8%)	11,7%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	209.607	136.434	346.041	284.888	14.409	299.297	(26,4%)	15,6%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	7.175	7.175	-	(7.003)	(7.003)		
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	(2.979)	(2.979)	-	-	-		
Utile del periodo	209.607	140.630	350.237	284.888	7.406	292.294	(26,4%)	19,8%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(16.605)	(1.827)	(18.432)	(5.349)	(602)	(5.951)	210,4%	209,7%
Utile del periodo escludendo gli impatti della PPA	193.002	138.803	331.805	279.539	6.804	286.343	(31,0%)	15,9%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e comprensivi della contribuzione del Gruppo BPI.

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza);
- sono considerati non ricorrenti gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc);
- sono invece considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dal Gruppo nonché gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche del primo trimestre del 2008 considerate non ricorrenti.

Il **risultato netto finanziario** include componenti non ricorrenti per complessivi 213,6 milioni, riferibili prevalentemente all'impatto, positivo per 209,7 milioni, derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del rischio creditizio. Sono inoltre ricompresi utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,9 milioni, realizzati dalla società controllata Credito Bergamasco.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** considerate non ricorrenti si riferiscono alla controllata Banca Valori che ha effettuato rettifiche di natura straordinaria per 7,4 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** includono gli oneri non ricorrenti riferibili prevalentemente alla controllata Banca Popolare di Novara.

La voce **utili/perdite da cessione di partecipazioni e investimenti**, per natura non ricorrente, ammonta a 1,5 milioni e si riferisce alle plusvalenze realizzate dalle società del gruppo a fronte della cessione di attività materiali, prevalentemente immobili.

Gli **utili delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**, voce non ricorrente per natura, presentano un saldo positivo di 7,2 milioni che include il saldo netto di proventi e oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, di Basileus e di alcune controllate in corso di cessione detenute da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking.

Al netto dell'effetto fiscale sulle poste in esame, negativo per 68,8 milioni, e della quota attribuibile agli azionisti di minoranza in base agli equity ratio, si perviene a un effetto netto complessivo delle poste non ricorrenti pari a 138,8 milioni che si confronta con il dato proformato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 6,8 milioni.

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale delle componenti ricorrenti

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2008		Es. 2007 (**)		
	I trim.	IV trim.	III trim.	II trim. pro-forma (*)	I trim. pro-forma (*)
Margine di interesse	643.529	619.684	565.364	570.201	564.691
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.722	4.921	24.646	5.451	(630)
Margine finanziario	654.251	624.605	590.010	575.652	564.061
Commissioni nette	299.432	284.201	291.577	319.698	304.519
Altri proventi netti di gestione	60.111	61.999	66.728	78.910	71.647
Risultato netto finanziario	4.752	20.461	38.509	100.756	170.156
Altri proventi operativi	364.295	366.661	396.814	499.364	546.322
Proventi operativi	1.018.546	991.266	986.824	1.075.016	1.110.383
Spese per il personale	(375.151)	(404.575)	(392.906)	(349.775)	(357.389)
Altre spese amministrative	(181.261)	(159.440)	(190.244)	(205.929)	(204.816)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.737)	(45.829)	(41.728)	(41.195)	(39.715)
Oneri operativi	(597.149)	(609.844)	(624.878)	(596.899)	(601.920)
Risultato della gestione operativa	421.397	381.422	361.946	478.117	508.463
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(85.529)	(101.181)	(68.574)	(117.127)	(67.087)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(1.342)	(13.374)	(803)	(1.432)	1.584
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.235)	(30.162)	(5.922)	(25.682)	(9.101)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	-	-	-	14.303
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	324.291	236.705	286.647	333.876	448.162
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(114.684)	(127.436)	(124.695)	(139.551)	(163.274)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	209.607	109.269	161.952	194.325	284.888
Utile del periodo	209.607	109.269	161.952	194.325	284.888
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(16.605)	(16.255)	(1.819)	(13.029)	(5.349)
Utile del periodo escludendo gli impatti della PPA	193.002	93.014	160.133	181.296	279.539

(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana.

(**) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

L'andamento della gestione del Gruppo

Il contesto economico

Lo scenario mondiale nel primo trimestre del 2008 continua ad essere condizionato dalla turbolenza emersa sui mercati finanziari internazionali a partire dall'agosto 2007, con effetti di rallentamento dell'economia reale più pronunciati nei Paesi avanzati. Sullo sfondo, l'incremento dei prezzi del petrolio (Brent al +67,4% rispetto al corrispondente trimestre 2007), delle commodities ad uso industriale e delle materie prime alimentari in generale, sta accentuando le difficoltà delle Nazioni più povere a livello globale.

Negli Stati Uniti, le prime stime disponibili confermano nel primo trimestre 2008 la brusca frenata del Prodotto Interno già osservata a fine 2007: l'economia sarebbe cresciuta ad un ritmo dello 0,6% in termini annualizzati, in linea con il dato dei tre mesi precedenti. Su questo andamento ha inciso in misura notevole la crisi del settore immobiliare, con le transazioni immobiliari relative a nuove abitazioni ai minimi degli ultimi 17 anni. Contemporaneamente, il mercato del lavoro ha perso 232 mila occupati (ne aveva creati 328 mila nel 1° trimestre 2007) e l'inflazione ha dato segni di stabilizzazione. A fronte di tale scenario, la reazione della banca centrale è stata vigorosa: agendo anche al di fuori delle date programmate, ha abbattuto il tasso-obiettivo sui fed funds per ben 200 punti base, portandolo al 2,25% a fine marzo.

In Giappone, il mandato del Governatore della banca centrale Fukui si è concluso con il mantenimento del tasso di policy allo 0,50% in un contesto di rallentamento economico; la congiuntura in Cina è dominata dalla corsa dei prezzi al consumo (+8,3% annuo in marzo), con la People's Bank of China che ha inasprito l'aliquota di riserva per le banche fino al 15,50%.

In Gran Bretagna, il brusco raffreddamento del mercato immobiliare ha indotto la Bank of England ad allentare il bank rate fino al 5% nella riunione di inizio aprile. La congiuntura della zona-euro appare in rallentamento più lieve; le ultime stime della Banca Centrale Europea prevedono per l'intero 2008 una crescita al +1,7% circa, mentre per l'Italia il consenso delle fonti previsive indica un'espansione poco al di sopra di un modesto mezzo punto percentuale.

In Italia i consumi delle famiglie si mantengono deboli, in presenza di un mercato del lavoro che sembra avere esaurito gli spazi di miglioramento: nell'ultima rilevazione trimestrale, il tasso di disoccupazione è rimasto fermo al 6%. I programmi d'investimento privati continuano ad avere un'intonazione riflessiva. La crescita dei prezzi al consumo ha subito una forte accelerazione negli ultimi mesi, culminata a marzo 2008 con un incremento tendenziale del 3,6%, pur mantenendosi per il quarto trimestre consecutivo su dinamiche non superiori al dato medio di euro-zona. I dati più recenti indicano che lo stock di debito pubblico è sceso al 104,0% del PIL, riportandosi al livello raggiunto nel 2004.

Sul piano degli sviluppi finanziari, i divergenti andamenti di crescita e inflazione hanno indotto la Banca Centrale Europea a tenere invariato il tasso d'interesse di riferimento al 4%. Il sistema bancario europeo si conferma solido di fronte alle turbolenze dei mercati; gli intermediari creditizi italiani, comprese le banche popolari, stanno reagendo meglio di molti concorrenti esteri alla congiuntura, grazie all'equilibrio dimostrato nello sviluppo delle proprie attività. Per l'intero settore bancario in Italia, la raccolta totale ha accelerato a marzo al +8,4% annuo e i crediti a clientela hanno decelerato al +9,8%. Il tasso d'interesse medio sui depositi è cresciuto a marzo al 2,09% e il tasso sui prestiti è sceso al 6,14%.

Fatti di rilievo del periodo

Nel corso del primo trimestre 2008 sono proseguite le attività finalizzate alla integrazione dei Gruppi BPVN e BPI a seguito della costituzione, operativa dal 1° luglio 2007, del Banco Popolare.

Di seguito viene fornita una sintetica descrizione dei principali fatti intervenuti nel periodo in analisi.

Il progetto di integrazione

Il Progetto di Integrazione è stato avviato nel corso del 2007 e nello stesso anno ha portato al conseguimento di importanti risultati. Tra questi, particolare rilievo è assunto dal completamento nei primi mesi del 2008, in linea con la pianificazione iniziale, della migrazione delle 6 Banche ex BPI sulla piattaforma Target, abilitando, a soli 8 mesi dalla creazione del nuovo Gruppo, la omogeneizzazione dei comportamenti e ponendo le basi per il conseguimento delle sinergie di costo e di ricavo strettamente collegate all'operazione. Dal 3 marzo 2008 tutte le Banche ex BPI sono pienamente operative sul sistema informativo Target.

Nel corso del primo trimestre sono inoltre state completate le attività relative all'apertura delle unit Private di Banca Aletti, all'accentramento dei Back Office e relativa polarizzazione e all'accentramento delle attività dei Crediti Speciali.

I progetti che avevano l'obiettivo di definire il modello organizzativo delle nuove strutture e la razionalizzazione delle funzioni (es. Funzioni di Capogruppo, modelli Sedi Centrali delle Banche) sono quasi tutti in fase di completamento; rimangono comunque in carico ai progetti e ai loro Responsabili gli obiettivi di efficientamento da conseguire. Sono inoltre stati avviati i progetti di razionalizzazione della Struttura di SGS e di Amministrazione e Bilancio che erano stati entrambi rimandati al termine rispettivamente delle migrazioni e della redazione del Bilancio annuale 2007.

In tema di razionalizzazione degli assetti societari, dopo il completamento di quanto già avvenuto nel corso del 2007 (razionalizzazione del comparto di Asset Management, Merchant Banking, Information Technology) nel primo trimestre 2008 sono state avviate le attività progettuali per realizzare il conferimento del ramo Private di Banca Valori in Banca Aletti e per realizzare l'integrazione delle due banche svizzere del Gruppo. Entrambe le operazioni sono previste concludersi nell'anno.

Proseguono nel trimestre anche le attività dei progetti "infrastrutturali" Organizzazione e Risorse Umane. Per il primo continuano tutte le attività realizzative per abilitare il rilascio di risorse dalle strutture di Sede; lato Risorse Umane si evidenzia come sia stato completata al 1° aprile la seconda tranche di risorse fuoriuscite, a completamento del piano di incentivazione al Fondo, concordato con le Organizzazioni Sindacali lo scorso 2007.

Riarticolazione della rete territoriale del Gruppo

Coerentemente con il Piano di Integrazione originario è stato avviato il progetto di Riarticolazione della Rete Territoriale. Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nelle sedute del 11 marzo scorso hanno dato mandato alle strutture operative di approfondire la riorganizzazione della rete distributiva del Gruppo, subito dopo il veloce completamento dell'unificazione dei sistemi informatici su tutte le filiali del Banco, mentre nelle sedute del 15 aprile hanno approvato di effettuare il trasferimento delle Filiali mediante scissione parziale di ramo d'azienda.

Tale progetto si prefigge l'ottimizzazione della copertura geografica da parte delle Banche del Territorio sulle aree di riferimento, rafforzando quote di mercato ed eliminando sovrapposizioni, e vede coinvolte le Reti di 3 Banche: BPL, BPV-SGSP, BPN.

Nello specifico, i trasferimenti previsti vedono coinvolte 145 Filiali e sono così ripartite tra le Banche e le aree geografiche:

- 38 sportelli BPL saranno trasferiti a BPN e sono concentrati in Basilicata (3), Campania (11), Molise (8), Piemonte (13), Calabria (3);
- 42 sportelli BPL saranno trasferiti a BPV-SGSP e sono concentrati in Emilia Romagna (21), Friuli VG (1), Veneto (20);
- 33 sportelli BPN saranno trasferiti a BPL e sono concentrati in Sicilia (18) e Lombardia (15);
- 32 sportelli BPV-SGSP saranno trasferiti a BPL e sono concentrati in Emilia Romagna (25), Marche (1), Lombardia (6).

Con l'obiettivo di stabilizzare il radicamento e la presenza sui territori storici la riorganizzazione, che non avrà alcun impatto sul bilancio consolidato, mira a focalizzare la Banca Popolare di Novara nelle aree del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise) e del Nord Ovest dell'Italia, la Banca Popolare di Lodi nella Sicilia e nelle aree centrali del Nord Italia, la Banca Popolare di Verona nelle aree del Nord Est dell'Italia.

E' stato dunque avviato operativamente il Progetto, definita la tempistica di massima della migrazione informatica (prevista nell'ultimo trimestre dell'anno), definita la struttura del Progetto e i Responsabili. La complessità del progetto, i tempi ristretti e la numerosità delle parti coinvolte hanno richiesto l'attivazione immediata di un gruppo di lavoro ampio e interdisciplinare, che vede attive le Strutture Legale e Societario, Crediti, Amministrazione e Fiscale, oltre alle componenti maggiormente impegnate nella realizzazione ovvero, Commerciale, Risorse Umane, Organizzazione e IT.

Per garantire il pieno coinvolgimento delle diverse componenti aziendali e governare e indirizzare al meglio le attività, la responsabilità del Progetto è stata affidata ai Direttori Generali delle 3 Banche interessate.

Valorizzazione e razionalizzazione degli immobili strumentali

Il 25 marzo 2008, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione del Banco, ha avuto avvio la seconda fase del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobilia-

re del Gruppo. Tale seconda fase, che segue quella già avviata nel corso dell'esercizio 2007 sul portafoglio non strumentale, ha per oggetto una componente pari a circa i 2/3 del patrimonio immobiliare strumentale ed è finalizzata a:

- far emergere il valore intrinseco di tali immobili;
 - mantenere la disponibilità degli spazi al servizio delle banche del gruppo accrescendo, al contempo, il grado di flessibilità della loro gestione;
 - ottimizzare il rendimento economico del capitale e liberare capitale da investire nell'attività core del Gruppo.
- Il progetto di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo prevede:
- la costituzione, mediante l'apporto di oltre 500 unità immobiliari il cui valore di mercato è prudentemente stimato pari a circa 1 miliardo, di un fondo immobiliare ad apporto privato;
 - il successivo collocamento ad investitori istituzionali delle quote del fondo, da completarsi entro il 31 dicembre 2008.

Il Banco Popolare ha individuato in Generali Property Investments SGR (Gruppo Generali), la Società di Gestione del Risparmio che accompagnerà il Gruppo nella di creazione di un fondo immobiliare.

Il fondo, costituito mediante apporto di una parte del patrimonio strumentale per un valore complessivo di circa un miliardo di euro, avrà una durata di 25 anni e verrà collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri.

Il Fondo si caratterizza per una lunga durata e per la stabilità e la sostenibilità, nel lungo periodo, del profilo reddituale grazie alla locazione a lungo termine al Gruppo degli immobili strumentali.

La lunga durata e le caratteristiche del contratto di locazione consentiranno dall'altro lato al Banco di mantenere la disponibilità e la gestibilità della propria rete commerciale nonché la possibilità di procedere liberamente, con propri investimenti, alla riorganizzazione degli spazi locati.

Il collocamento delle quote del fondo sarà curato in qualità di placement agent da Banca IMI (Gruppo Intesa SanPaolo), con la quale il Banco ha sottoscritto un underwriting agreement che prevede l'impegno per Banca IMI di procedere all'acquisto delle quote del fondo che al 31 dicembre 2008 risultassero non collocate.

Sulla base delle perizie e delle valutazioni preliminari interne, assumendo l'apporto di tutte le unità immobiliari previste nel progetto ed il collocamento delle quote ai termini previsti dall'underwriting agreement, l'operazione potrà generare per il Banco una plusvalenza lorda stimata in circa 500 milioni (400 milioni netti).

Riorganizzazione nel comparto del credito al consumo

Nei primi mesi del 2008, il Banco Popolare e Crédit Agricole, gruppo bancario leader in Europa, hanno avviato trattative in esclusiva con termine il 30 aprile 2008, finalizzate all'aggregazione in Italia delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Agos e Ducato.

L'aggregazione darebbe vita al primo operatore nel credito al consumo in Italia con una quota di mercato di circa il 14% (13 miliardi di euro di finanziamenti a fine 2007) che avrà accesso ad una rete di 256 filiali dirette, alle agenzie del Banco Popolare (oltre 2.100) e a quelle di Cariparma e FriulAdria (700), oltre a 25 mila punti vendita convenzionati.

Il progetto si colloca in un'ottica di cooperazione a lungo termine basata su valori mutualistici comuni e può contare sull'expertise a livello europeo di Crédit Agricole nel credito al consumo e sul forte radicamento territoriale del Banco Popolare in Italia, oltre che sulla complementarità delle due società: Agos è, infatti, uno dei leader nei finanziamenti finalizzati e nelle carte di credito revolving, mentre Ducato è uno dei maggiori operatori nel settore dei prestiti personali.

In un contesto del mercato italiano caratterizzato da prospettive favorevoli, questa operazione dovrebbe consentire la disponibilità di una gamma completa di prodotti da offrire ad una più ampia e diversificata base di clientela, l'ottimizzazione della produttività in Italia grazie alla razionalizzazione delle piattaforme operative, alla disponibilità di efficaci modelli di valutazione del rischio e all'unificazione dei sistemi informatici e la valorizzazione del potenziale di crescita dei due marchi storici che saranno mantenuti.

L'operazione descritta si inserisce nel processo di riarticolazione del comparto del credito al consumo e fa seguito alla cessione a Compass (Gruppo Mediobanca), siglata il 24 dicembre 2007, della partecipazione pari al 47,96% di Linea. Da tale cessione il Gruppo Banco Popolare conseguirà una plusvalenza di circa 93 milioni al netto dell'effetto fiscale, che verrà rilevata contabilmente alla data di esecuzione del contratto subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti.

Cessione del 50% di Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée

Banco Popolare e Union Bancaire Privée (nel seguito UBP), istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato in data 29 marzo 2008 un accordo che prevede la costituzione di una partnership nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In base agli accordi, UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative, controllata al 100% dal Banco Popolare. La partnership, che è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e le prospettive di crescita di Aletti Gestielle Alternative nel mercato italiano, attraverso lo sviluppo dell'attività non captive, sia a livello istituzionale sia a livello di clientela "private" e l'accelerazione della penetrazione della clientela private del Gruppo.

L'operazione consentirà al Banco Popolare di realizzare una plusvalenza netta stimata in circa 80 milioni.

Cessione sportelli al Credito Emiliano

Il 28 marzo 2008 la Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S.Prospiero ha sottoscritto un accordo per la cessione al Credito Emiliano di 33 sportelli bancari ubicati in Toscana, nell'accordo rientra anche la cessione di 2 Aree Affari e di 229 risorser. Per il Gruppo Banco Popolare, la transazione rappresenta il completamento della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo e consente di ottimizzare ulteriormente la presenza in sei province toscane (Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Pistoia), eliminando inefficienze derivanti da aree di sovrapposizione all'interno del Gruppo e completando la rifocalizzazione geografica e commerciale di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero sulle proprie zone di presenza storica.

Sono stati così avviati i contatti operativi tra i due Gruppi per la realizzazione dell'operazione con conseguente definizione delle squadre in campo, la conduzione dei primi approfondimenti sulle modalità di realizzazione e la definizione delle relative tempistiche.

Un Comitato Tecnico, composto da membri del Banco Popolare e del Credem, è stato costituito per concordare il programma operativo della migrazione nonché la data della Migrazione stessa e le modalità di formazione e/o addestramento dei Dipendenti sulle procedure operative del Cessionario.

Dalle analisi preliminari svolte ad oggi è stato definito come orizzonte temporale per la cessione degli sportelli il week end di fine agosto; sono inoltre stati avviati operativamente i tavoli di lavoro misti sui diversi ambiti di approfondimento da condurre (caratteristiche commerciali e tecniche delle differenti tipologie di prodotti, analisi degli impatti sulle Risorse, etc.).

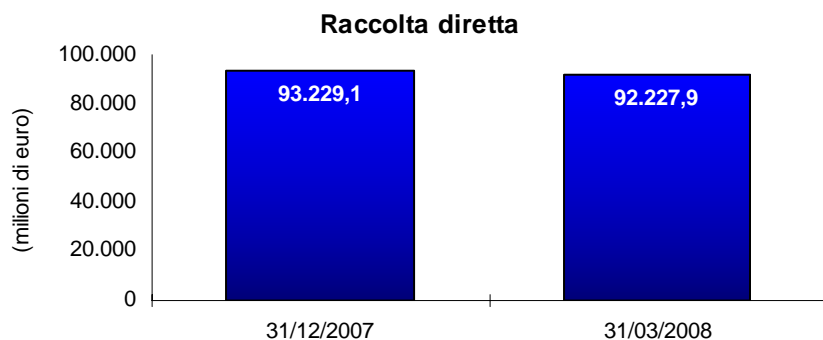
Uno stringente e costante monitoraggio da parte del Comitato Tecnico consentirà di verificare e tenere sotto controllo l'andamento delle attività dei singoli cantieri e dell'iniziativa nel suo complesso.

Alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno viene, in questo modo, affidato il presidio commerciale pressoché integrale sulla regione Toscana. Gli sportelli oggetto di cessione presentano, al 31 dicembre 2007, masse amministrative complessive pari a 2.131 milioni. Il controvalore dell'operazione, pari a 155 milioni, consentirà di realizzare una plusvalenza stimata in circa 110 milioni al netto della componente fiscale, ed avrà un effetto positivo sui coefficienti di vigilanza prudenziale. L'operazione è soggetta ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

Risultati

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta



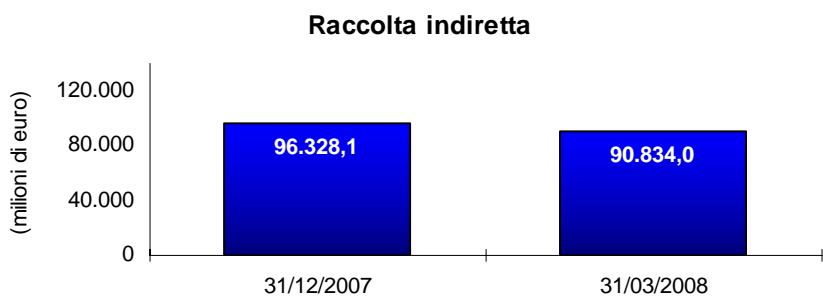
Al 31 marzo 2008 la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 92.227,9 milioni rispetto ai 93.229,1 milioni del 31 dicembre 2007, evidenziando una contrazione dell'1,1%.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Debiti verso la clientela	50.532.031	51.126.139	(594.108)	(1,2%)
- conti correnti e depositi liberi	37.451.727	38.328.794	(877.067)	(2,3%)
- depositi vincolati	2.441.678	3.101.754	(660.076)	(21,3%)
- pronti contro termine e altri debiti	10.638.626	9.695.591	943.035	9,7%
Titoli in circolazione	30.059.492	30.151.847	(92.355)	(0,3%)
Passività finanziarie valutate al fair value	11.636.364	11.951.082	(314.718)	(2,6%)
Totale raccolta diretta	92.227.887	93.229.068	(1.001.181)	(1,1%)

La contrazione più significativa si osserva sui conti correnti e sui depositi vincolati mentre positiva è la dinamica dei pronti contro termine con la clientela.

La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta alla fine di marzo a 90.834 milioni con un decremento del 5,7% nel confronto con il dato al 31 dicembre 2007 pari a 96.328,1 milioni. La riduzione delle masse è principalmente conseguenza del riassetto dei rapporti di "partnership" relativi al settore della "banca-assicurazione" e interessa prevalentemente il comparto dei fondi comuni di investimento e delle gestioni patrimoniali.



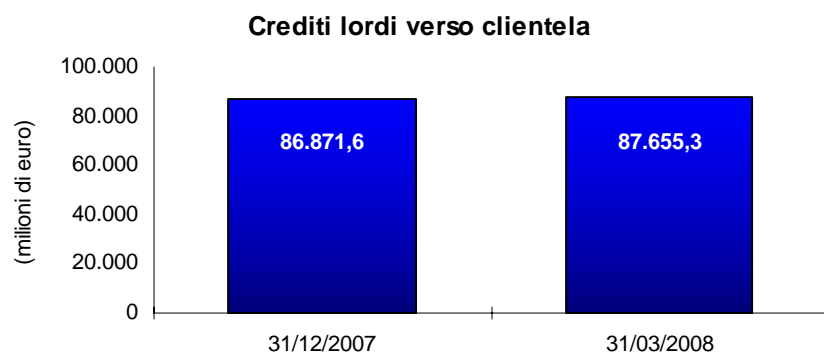
(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Raccolta gestita	41.441.418	45.050.103	(3.608.685)	(8,0%)
- fondi comuni e SICAV	17.295.910	19.471.523	(2.175.613)	(11,2%)
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	15.706.818	17.479.762	(1.772.944)	(10,1%)
- polizze assicurative	8.438.690	8.098.818	339.872	4,2%
Raccolta amministrata	49.392.592	51.278.038	(1.885.446)	(3,7%)
Totale raccolta indiretta	90.834.010	96.328.141	(5.494.131)	(5,7%)

Escludendo dall'aggregato la raccolta amministrata e gestita proveniente dalla clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria), le masse amministrate e gestite ammontano a 72.509,6 milioni, in flessione del 7,9% rispetto ai 78.695,7 milioni del 31 dicembre 2007.

Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta) ammonta complessivamente a 183.061,9 milioni, evidenziando un decremento del 3,4% rispetto al dato del 31 dicembre 2007.

I crediti verso la clientela

Al 31 marzo 2008, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 87.655,3 milioni, in lieve aumento rispetto al dato di 86.871,6 milioni del 31 dicembre 2007 (+ 0,9%).



(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Mutui	33.367.523	31.823.680	1.543.843	4,9%
Conti correnti	18.070.517	17.710.129	360.388	2,0%
Locazione finanziaria	12.985	11.971	1.014	8,5%
Pronti contro termine	2.041.896	1.882.482	159.414	8,5%
Attività cedute non cancellate	6.234.539	6.309.960	(75.421)	(1,2%)
Finanziamenti e altri crediti	26.055.220	26.812.812	(757.592)	(2,8%)
Totale crediti netti verso la clientela	85.782.680	84.551.034	1.231.646	1,5%

Al netto delle rettifiche di valore complessive gli impieghi hanno raggiunto 85.782,7 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto agli 84.551 milioni del 31 dicembre 2007.

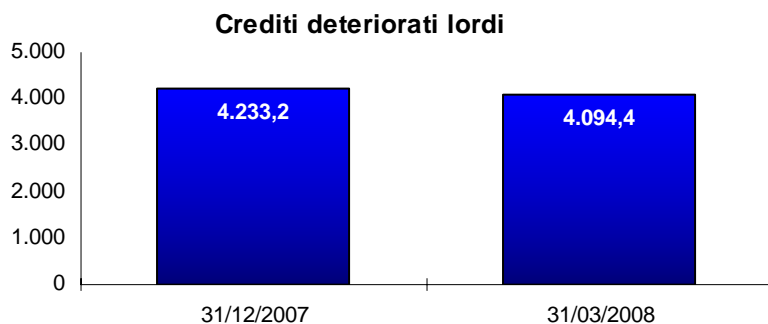
Nell'ambito di tale aggregato si segnala la ricomposizione in atto degli impieghi; l'esposizione nei confronti del settore large corporate evidenzia un significativo calo.

L'incremento degli impieghi si osserva prevalentemente per i mutui, che passano da 31.823,7 milioni a 33.367,5 milioni e per le operazioni di pronti contro termine che presentano un incremento di 159,4 milioni, pari all'8,5%.

Nelle tabelle seguenti si fornisce la situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 31 marzo 2008 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2007.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Esposizioni lorde deteriorate	4.094.399	4.233.176	(138.777)	(3,3%)
Sofferenze	2.042.755	2.012.492	30.263	1,5%
Incagli	1.589.922	1.686.503	(96.581)	(5,7%)
Esposizioni ristrutturate	132.654	145.348	(12.694)	(8,7%)
Esposizioni scadute	329.068	388.833	(59.765)	(15,4%)
Esposizioni lorde in bonis	83.560.889	82.638.464	922.425	1,1%
Rischio Paese	45.851	7.781	38.070	489,3%
Altre in bonis	83.515.038	82.630.683	884.355	1,1%
Totale esposizione lorda	87.655.288	86.871.640	783.648	0,9%
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	(1.365.300)	(1.568.133)	(202.833)	(12,9%)
Sofferenze	(1.060.690)	(1.131.111)	(70.421)	(6,2%)
Incagli	(269.070)	(405.118)	(136.048)	(33,6%)
Esposizioni ristrutturate	(18.783)	(20.359)	(1.576)	(7,7%)
Esposizioni scadute	(16.757)	(11.545)	5.212	45,1%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	(507.308)	(752.473)	(245.165)	(32,6%)
Rischio Paese	(463)	(166)	297	178,9%
Altre in bonis	(506.845)	(752.307)	(245.462)	(32,6%)
Totale rettifiche di valore complessive	(1.872.608)	(2.320.606)	(447.998)	(19,3%)
Esposizioni nette deteriorate	2.729.099	2.665.043	64.056	2,4%
Sofferenze	982.065	881.381	100.684	11,4%
Incagli	1.320.852	1.281.385	39.467	3,1%
Esposizioni ristrutturate	113.871	124.989	(11.118)	(8,9%)
Esposizioni scadute	312.311	377.288	(64.977)	(17,2%)
Esposizioni nette in bonis	83.053.581	81.885.991	1.167.590	1,4%
Rischio Paese	45.388	7.615	37.773	496,0%
Altre in bonis	83.008.193	81.878.376	1.129.817	1,4%
Totale esposizione netta	85.782.680	84.551.034	1.231.646	1,5%

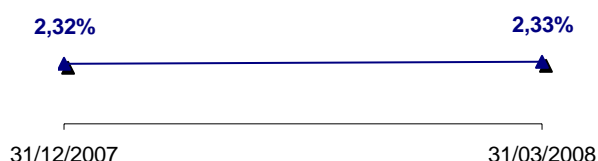
Il totale delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni), al netto delle rettifiche di valore, al 31 marzo 2008 ammonta a 2.729,1 milioni, in aumento del 2,4% rispetto ai 2.665 milioni del 31 dicembre 2007. Tra le esposizioni deteriorate, le sofferenze nette registrano un incremento dell'11,4% rispetto al dato di fine esercizio.



Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine del primo trimestre 2008 al 4,67% in riduzione rispetto all'incidenza del 31 dicembre 2007 pari al 4,87%. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto in esame passa dal 3,15% del 31 dicembre 2007 al 3,18% di fine marzo 2008.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 2,33%, praticamente invariato rispetto al 2,32% del 31 dicembre 2007. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta all'1,14% rispetto all'1,04% del 31 dicembre 2007.

Sofferenze lorde / Impieghi lordi



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 31 marzo 2008 il 33,35% del loro importo complessivo lordo rispetto al 37,04% del 31 dicembre 2007. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine marzo il 51,92% del loro importo complessivo lordo rispetto al 56,20% del 31 dicembre 2007. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,61% del loro importo rispetto allo 0,60% del 31 dicembre 2007. Il dato dell'esercizio precedente (0,91%) è stato rideterminato escludendo l'esposizione e le rettifiche di valore analitiche connesse all'operazione Barilla-Kamps, a seguito del perfezionamento dell'accordo avvenuto nel gennaio 2008.

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 31 marzo 2008 a 12.549,1 milioni e registrano una contrazione del 6,7% rispetto ai 13.453,5 milioni del 31 dicembre 2007.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.431.770	10.039.860	(608.090)	(6,1%)
Attività finanziarie valutate al fair value	799.011	888.437	(89.426)	(10,1%)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.620.166	1.812.657	(192.491)	(10,6%)
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	698.199	712.527	(14.328)	(2,0%)
Totale	12.549.146	13.453.481	(904.335)	(6,7%)

Il dettaglio per tipologia di attività è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	4.230.532	2.938.943	1.291.589	43,9%
Titoli di capitale	1.736.954	2.251.410	(514.456)	(22,9%)
Quote di O.I.C.R.	807.907	805.781	2.126	0,3%
Attività cedute non cancellate	3.748.621	5.185.696	(1.437.075)	(27,7%)
Strumenti derivati di negoziazione	2.025.132	2.271.651	(246.519)	(10,9%)
Totale	12.549.146	13.453.481	(904.335)	(6,7%)

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 31 marzo 2008 il 75,2% del totale delle attività finanziarie del Gruppo ed evidenziano una contrazione del 6,1%. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	3.286.211	2.080.684	1.205.527	57,9%
Titoli di capitale	843.763	1.113.898	(270.135)	(24,3%)
Quote di O.I.C.R.	227.186	278.103	(50.917)	(18,3%)
Attività cedute non cancellate	3.049.478	4.295.524	(1.246.046)	(29,0%)
Derivati finanziari e creditizi	2.025.132	2.271.651	(246.519)	(10,9%)
Totale	9.431.770	10.039.860	(608.090)	(6,1%)

Le attività finanziarie valutate al *fair value*, dettagliate di seguito, sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	345.882	425.200	(79.318)	(18,7%)
Titoli di capitale	52.910	35.345	17.565	49,7%
Quote di O.I.C.R.	400.219	427.892	(27.673)	(6,5%)
Totale	799.011	888.437	(89.426)	(10,1%)

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	380.257	299.239	81.018	27,1%
Titoli di capitale	840.281	1.102.167	(261.886)	(23,8%)
Quote di O.I.C.R.	180.502	99.786	80.716	80,9%
Attività cedute non cancellate	219.126	311.465	(92.339)	(29,6%)
Totale	1.620.166	1.812.657	(192.491)	(10,6%)

Le attività destinate ad essere detenute sino a scadenza sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito, di cui una parte utilizzata a fronte di operazioni pronti contro termine di raccolta.

(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	218.182	133.820	84.362	63,0%
Attività cedute non cancellate	480.017	578.707	(98.690)	(17,1%)
Totale	698.199	712.527	(14.328)	(2,0%)

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 31 marzo 2008 a 891,7 milioni rispetto a 870,5 milioni del 31 dicembre 2007.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione Impresa	Quota %	Disponib. voti % (b)
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.1 Sottoposte a controllo congiunto					
AF Mezzanine SGR S.p.A.	Milano	(7)	Efibanca	50,000%	
Novara Vita S.p.A.	Novara	(7)	Banco Popolare	50,000%	
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	(7)	BPV-SGSP	33,333%	
A.2 Sottoposte a influenza notevole					
Abitando S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	20,000%	
Alfa Iota 2002 S.r.l.	Milano	(8)	Efibanca	35,000%	
Arca SGR S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	10,280%	
			Holding di Partecipazioni	7,568%	
			Banca Pop. di Cremona	5,310%	
			Banca Pop. di Crema	5,118%	
Assipromos S.r.l. (in liquidazione)	Livorno	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	34,000%	
AviPop Assicurazioni S.p.A.	Milano	(8)	Holding di Partecipazioni	49,999%	
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	13,139%	
			Holding di Partecipazioni	14,657%	
			Credito Bergamasco	2,923%	
Bertani Holding S.p.A.	Verona	(8)	Efibanca	22,330%	
Black & Blue GMBH	D - Munchen	(8)	Efibanca	24,820%	
Bussentina S.c.a.r.l.	Roma	(8)	Bipielle Real Estate	20,000%	
Centrosim S.p.A.	Milano	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	10,000%	
			Banco Popolare	7,500%	
			Banca Pop. di Crema	4,852%	
			Banca Pop. di Cremona	2,500%	
CF Assicurazioni S.p.A.	Roma	(8)	Bipitalia Ducato	40,000%	
Co.Im.A. S.r.l.	Acireale (CT)	(8)	Banca Popolare di Lodi	33,330%	
Comital S.p.A.	Volpiano (TO)	(8)	Efibanca	29,864%	30,980%
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	50,000%	
Energreen S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	45,000%	
Estates Capital Venture S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	43,368%	
Eurocashe SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	20,795%	
		(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	0,186%	
Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	17,871%	
			Efibanca	2,100%	
			Banca Pop. di Crema	0,750%	
Finanziaria ICCRI BBL (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
Finoa S.r.l.	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
G.I. Holding S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	29,346%	30,412%
GEMA Magazzini Generali BPV-BSGSP S.p.A.	Castelnovo Sotto (RE)	(8)	BPV-SGSP	33,333%	
Gruppo Operaz. Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Milano	(8)	Banca Aletti	22,500%	
HI-MTF S.p.A.	Milano	(8)	Banca Aletti	25,000%	
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	24,619%	
			Holding di Partecipazioni	7,089%	
			Banca Pop. di Crema	1,023%	
Novara Promuove S.r.l.	Novara	(8)	Banca Popolare di Novara	49,000%	
Nuova Foar S.r.l. (in fallimento)	Pavia	(8)	COFILP	29,973%	
Popolare Vita S.p.A.	Verona	(8)	Holding di Partecipazioni	49,999%	
Portone S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Ravenna	(8)	Bipielle Real Estate	30,000%	
Soc. Coop. fra le Banche Pop. "L.Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	(8)	Banco Popolare	26,693%	
Tre Pi S.p.A. (in concordato preventivo)	Roma	(8)	Efibanca	20,000%	
Triera S.p.A.	Rovigo	(8)	Bio Energy	49,000%	
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	(8)	Banca Pop. di Crema	20,000%	
			Holding di Partecipazioni	5,229%	
			Banco Popolare	4,000%	

(a) Tipi di rapporto

(7) Controllo congiunto

(8) Impresa associata

Oltre alle operazioni già commentate nella sezione riservata ai fatti di rilievo del periodo (riconducibili prevalentemente al deconsolidamento delle partecipazioni in alcune società collegate, valutate a patrimonio netto, a seguito della cessione di AB Capital), si segnalano alcune ulteriori variazioni avvenute nei primi tre mesi del 2008:

- il 28 febbraio 2008 il Gruppo ha sottoscritto, tramite la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, l'aumento di capitale sociale della partecipata AviPop Assicurazioni, per un importo complessivo di 4 milioni;

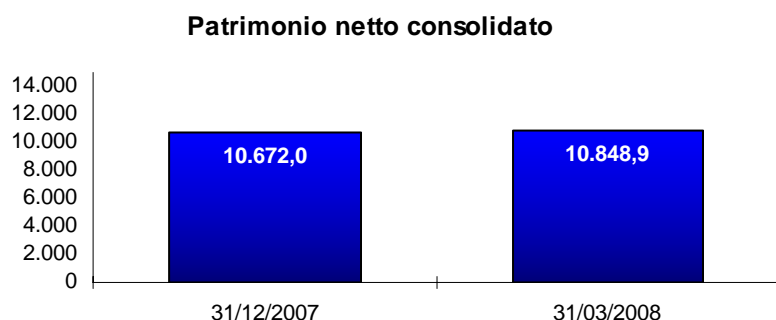
- nel marzo 2008 il valore di carico della partecipata Finanziaria ICCR BBL in liquidazione è stato ridotto per un importo di 2,8 milioni, pari alla quota percepita dalla Capogruppo a fronte del rimborso dei crediti d'imposta;
- il 20 marzo 2008 il Banco Popolare ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della partecipata Novara Vita per un importo pari a 7 milioni.

Si segnala inoltre che il valore di carico (pari a 1,1 milioni) nella società collegata Ali, partecipata da Efibanca e valutata con il metodo del patrimonio netto, è stato riclassificato nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto destinata alla vendita. La società infatti è stata ceduta a terzi in data 10 aprile 2008, realizzando una plusvalenza pari a 2,5 milioni.

La voce in esame include anche il valore di carico consolidato delle partecipazioni in Linea (96,1 milioni) e Phoenix (0,2 milioni), valutate con il metodo del patrimonio netto, anch'esse destinate alla vendita.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2008, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto di periodo, ammonta a 10.848,9 milioni.



Il presidio dei rischi

Nei primi mesi del 2008 è proseguita l'attività di assessment degli attuali processi e strumenti di pianificazione e budget, finalizzata ad individuare e definire i modelli di stima idonei a misurare i futuri assorbimenti di capitale in ottica di valutazione interna prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP - Basilea 2 Secondo Pilastro). In particolare sono in corso di sviluppo specifiche metodologie di valutazione per quelle tipologie di rischio esplicitamente previste dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziiale".

Rischi finanziari

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR approccio Historical Simulation) sono in corso le verifiche degli aspetti metodologici e di performance dei sistemi di calcolo. La conclusione di tali attività è prevista per il secondo semestre del 2008.

Le rilevazioni VaR al 31 marzo sono relative al Gruppo Banco Popolare.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Esercizio 2008		
(in milioni di euro)	31-mar	Media	Massimo	Minimo
	(mln €)	(mln €)	(mln €)	(mln €)
Rischio tasso	12,9	17,1	27,3	12,0
Rischio cambio	7,7	6,4	12,3	4,6
Rischio azionario	52,1	46,5	54,5	33,8
Effetto diversificazione	-6,0	-8,3	n.s.	n.s.
Totale Correlato	66,7	61,6	76,6	42,3

Indici di rischio (%)	esercizio 2008 - Primi 2 mesi				esercizio 2007 - Ultimi 3 mesi	
	29 febbraio	Media 2008	Massimo	Minimo	31 dicembre	Media 2007
Per shift + 100 bp						
Margine finanziario a rischio/Margine finanziario	5,5%	5,3%	5,5%	5,1%	6,2%	6,3%
Valore economico a rischio/Valore economico del capitale	3,0%	2,8%	3,0%	2,5%	3,3%	2,8%
Per shift - 100 bp						
Margine finanziario a rischio/Margine finanziario	-5,4%	-5,7%	-5,4%	-5,9%	-6,6%	-6,6%
Valore economico a rischio/Valore economico del capitale	-2,4%	-2,3%	-2,2%	-2,4%	-3,0%	-2,5%

(*) Alla data di pubblicazione del documento, gli indicatori di rischio sono aggiornati al 29 febbraio 2008.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo si è dotato di due serie di limiti di rischio, volti a misurare l'esposizione a breve termine sia su strumenti di tesoreria, sia sull'intera struttura del bilancio, con l'applicazione di scenari di stress (+1% impieghi a vista e -2% raccolta a vista, su base mensile per tre mesi consecutivi). Alla luce delle turbolenze dei mercati finanziari a partire da Luglio 2007, è stata impostata la revisione delle stime sui parametri di alimentazione delle procedure (es. poste a vista e poste con componenti opzionali), con l'aggiornamento della liquidity policy e del contingency plan del Gruppo.

Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato al riconoscimento delle metodologie Internal Rating Based (IRB) per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, sono state completate le attività di ristima e sono in corso di completamento le attività di validazione dei modelli di rating di controparte, relativi al segmento Corporate.

Si è conclusa la ristima dei modelli di Loss Given Default (LGD) e di Exposure at Default (EAD) con il conseguente avvio della relativa attività di validazione.

Procedono, inoltre, le attività relative all'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini Basilea 2.

E' stata definita, e in parte già realizzata, la metodologia per l'implementazione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito. Prosegue nel frattempo l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico.

Rischi operativi

Nel corso del primo trimestre del 2008 sono proseguite le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare del metodo "Standard", in approccio combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza relative al 30 giugno 2008. In tal senso, in data 30 aprile è stata formalmente recapitata a Banca d'Italia la richiesta di adozione della metodologia, accompagnata dalla documentazione prevista nelle Nuove disposizioni di Vigilanza.

In merito al trimestre in argomento, le attività svolte hanno riguardato:

- la predisposizione del nuovo Regolamento rischi di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo della Capogruppo e delle società che adotteranno il metodo standardised;
- il completamento del piano di integrazione delle banche rete ex-BPI nell'applicativo Target di Loss Collection, già in produzione nelle principali società dell'ex Gruppo BPVN;
- l'integrazione e il consolidamento degli archivi storici di Loss collection dei 2 ex-Gruppi, con relativi processi di data quality;
- la realizzazione dei processi di auto-valutazione sul modello di gestione del rischio, e la relativa attività di verifica interna a cura dell'audit, esplicitamente previste tra i requisiti per l'adozione del metodo standardizzato;
- l'avanzamento nelle attività di definizione dei modelli per la determinazione del requisito patrimoniale e per l'auto-valutazione sull'esposizione al rischio;
- la predisposizione di reportistiche per gli organi aziendali e i responsabili delle Funzioni Organizzative interessate, nonché l'attivazione di sistemi automatizzati ed integrati di informativa sui dati di loss collection alle strutture operative;
- lo sviluppo del modello interno in ottica AMA (Advanced Measurement Approach): in particolare, è proseguito l'affinamento degli aspetti metodologici, che ha condotto al consolidamento delle logiche del modello. La metodologia fa uso di dati interni, dati consorziali e opinioni degli esperti, per ottenere una stima dell'esposizione

al rischio, ed è stata utilizzata per produrre il primo dato di VaR Operativo sull'ex Gruppo BPVN, aggiornato al 30 giugno 2007. Le relative risultanze sono state presentate, per esclusivo uso interno, al Comitato Rischi di Gruppo riunitosi nel mese di febbraio.

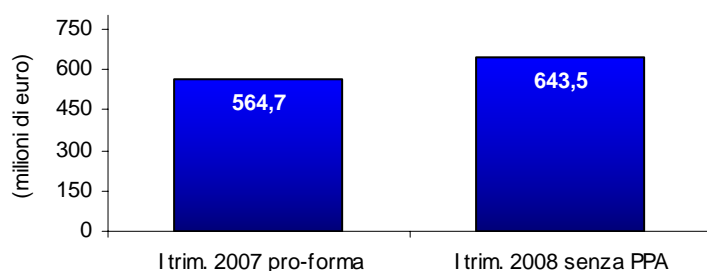
Il conto economico consolidato

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche del primo trimestre del 2008. Come precedentemente descritto, si precisa che, al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee con i risultati economici del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono stati predisposti dei conti economici pro-forma ottenuti dall'aggregazione dei conti economici consolidati del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI, considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

Si ricorda inoltre che, poiché il processo di "Purchase Price Allocation" (PPA) relativo all'operazione di aggregazione con il Gruppo BPI è stato completato in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2007, il conto economico consolidato riclassificato del primo trimestre 2008 viene presentato anche in una formulazione che esclude gli effetti della citata allocazione. Pertanto il commento sull'andamento economico della gestione del primo trimestre 2008 viene presentato con riferimento ai dati così riesposti.

La crescita degli impieghi, unitamente alla dinamica dei tassi di mercato, ha consentito la rilevazione di un **marginale di interesse** pari a 643,5 milioni in costante crescita rispetto ai 619,7 milioni del quarto trimestre 2007 (+3,8%) ed ai 565,4 milioni del terzo trimestre 2007. Il confronto con il dato pro-forma del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (564,7 milioni) evidenzia una crescita del 14%.

Margine di interesse

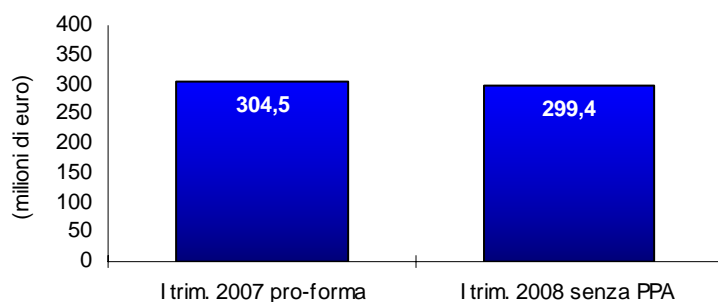


La voce **utili/perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** ammonta a 10,7 milioni e comprende la quota di pertinenza del risultato registrato dal Gruppo Banca Italease pari a 4,7 milioni. Il contributo delle società collegate al risultato del precedente trimestre era risultato pari a 4,9 milioni mentre quello pro-forma del corrispondente periodo dell'esercizio precedente era stato negativo per 0,6 milioni.

Il **marginale finanziario** è pari a 654,3 milioni ed evidenzia un incremento del 4,7% rispetto ai 624,6 milioni ricorrenti del quarto trimestre 2007. Il confronto con il dato pro-forma del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (564,1 milioni) evidenzia una crescita del 16%.

Le **commissioni nette** ammontano a 299,4 milioni e registrano una crescita del 5,4% rispetto ai 284,2 milioni del precedente trimestre. Rispetto al dato pro-forma del primo trimestre 2007 (304,5 milioni) evidenziano invece una flessione dell'1,7%.

Commissioni nette



(in migliaia di euro)	I trim. 2008 senza PPA	I trim. 2007 pro-forma	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	186.446	200.292	(13.846)	(6,9%)
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	46.042	27.615	18.427	66,7%
Servizi di incasso e pagamento	29.978	34.854	(4.876)	(14,0%)
Garanzie rilasciate	12.607	9.783	2.824	28,9%
Altri servizi	24.359	31.975	(7.616)	(23,8%)
Totale commissioni nette	299.432	304.519	(5.087)	(1,7%)

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

(in migliaia di euro)	I trim. 2008 senza PPA	I trim. 2007 pro-forma	Variazioni	
Gestioni patrimoniali	76.130	105.870	(29.740)	(28,1%)
Distribuzione di servizi di terzi	70.263	47.336	22.927	48,4%
Collocamento di titoli	17.587	12.123	5.464	45,1%
Banca depositaria	7.618	8.203	(585)	(7,1%)
Raccolta ordini	8.569	12.583	(4.014)	(31,9%)
Negoziiazione di strumenti finanziari	6.967	8.276	(1.309)	(15,8%)
Negoziiazione di valute	1.155	2.598	(1.443)	(55,5%)
Custodia e amministrazione titoli	1.605	1.736	(131)	(7,5%)
Attività di consulenza	462	1.946	(1.484)	(76,3%)
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(3.910)	(379)	3.531	n.s.
Totale	186.446	200.292	(13.846)	(6,9%)

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 60,1 milioni rispetto ai 62 milioni non ricorrenti rilevati nel quarto trimestre 2007 (71,6 milioni il dato pro-forma del primo trimestre 2007).

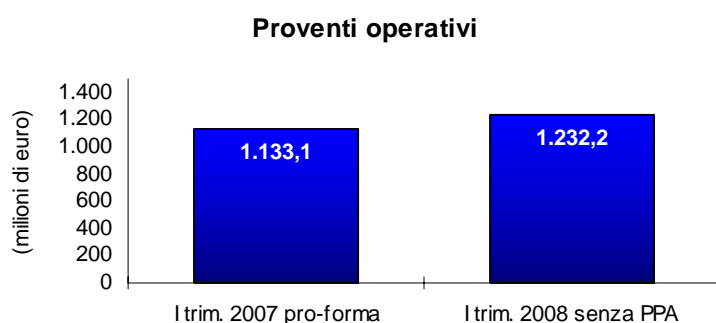
Il **risultato netto finanziario** è pari a 218,4 milioni. Tale risultato comprende l'effetto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value conseguente all'ampliamento degli spread applicati alla raccolta del Gruppo. Tale effetto è stato positivo nel trimestre per 209,7 milioni. Al netto di tale impatto e di altre componenti non ricorrenti di minore rilevanza il risultato netto finanziario del trimestre ammonta a 4,8 milioni rispetto ai 20,5 milioni del quarto trimestre 2007. La ridotta contribuzione di tale componente economica risulta principalmente imputabile al negativo apporto fornito nel trimestre dal portafoglio attività finanziarie di proprietà del Gruppo a seguito del negativo andamento dei mercati finanziari.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti:

(in migliaia di euro)	I trim. 2008 senza PPA	I trim. 2007 pro-forma	Variazioni	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.198)	81.139	(91.337)	
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.082)	(780)	302	38,7%
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	38.186	92.100	(53.914)	(58,5%)
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	38.897	90.432	(51.535)	(57,0%)
- passività finanziarie	(711)	1.668	(2.379)	
Risultato delle att. / pass. fin. valutate al fair value	188.647	2.292	186.355	n.s.
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	2.807	1.716	1.091	63,6%
Totale	218.360	176.467	41.893	23,7%

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 577,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 364,3 milioni e risultano sostanzialmente in linea con i 366,7 milioni rilevati nel quarto trimestre 2007. Il confronto con il dato pro-forma del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (546,3 milioni) risulta influenzato, oltre che dal radicale cambiamento del contesto finanziario di riferimento, anche dalla minore incidenza dei proventi derivanti dall'attività di merchant banking (35 milioni nel primo trimestre 2008 rispetto ai 72 milioni del primo trimestre 2007).

I **proventi operativi** complessivi (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 1.232,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari a 1.018,5 milioni ed evidenziano una crescita del 2,8% rispetto ai 991,3 milioni del quarto trimestre 2007 (1.110,4 milioni il dato pro-forma ricorrente del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).



Le **spese per il personale** sono pari a 375,2 milioni ed evidenziano un calo del 7,3% rispetto ai 404,6 milioni del quarto trimestre 2007. Il confronto con il dato pro-forma ricorrente del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (357,4 milioni) evidenzia invece una crescita del 5%.

Le **altre spese amministrative** ammontano a 181,3 milioni in crescita del 13,7% rispetto ai 159,4 milioni del quarto trimestre 2007 ma in calo dell'11,5% rispetto ai 204,8 milioni rappresentanti il dato pro-forma al 31 marzo 2007.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 40,7 milioni rispetto ai 45,8 milioni costituenti il dato ricorrente del quarto trimestre ed ai 39,7 milioni del primo trimestre 2007.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 597,1 milioni in calo del 2,1% rispetto al dato ricorrente del quarto trimestre 2007 e dello 0,8% rispetto al dato ricorrente del primo trimestre 2007. Il cost income ratio risulta pari al 48,5%. Al netto delle componenti non ricorrenti esso risulta pari al 58,6% rispetto al 61,4% del quarto trimestre (54,2% il dato pro-forma riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 635 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 421,4 milioni ed evidenzia un incremento del 10,5% rispetto ai 381,4 milioni del quarto trimestre 2007. (508,5 milioni il pro-forma ricorrente del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** sono pari a 92,9 milioni. Escludendo le svalutazioni considerate non ricorrenti ammontanti a 7,4 milioni, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano a 85,5 milioni, inferiori ai 101,2 milioni rappresentanti il dato ricorrente del quarto trimestre 2007 (67,1 milioni il dato pro-forma ricorrente del primo trimestre 2007). Per quanto concerne la qualità del portafoglio crediti, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti risulta pari all'1,14% in leggera crescita rispetto all'1,04% del 31 dicembre 2007. Sostanzialmente stabile l'incidenza degli incagli sugli impieghi netti che passa dall'1,52% all'1,54%. Il costo del credito ricorrente rappresentato dal rapporto tra le rettifiche di valore su crediti e gli impieghi è pari a 66 b.p. (36 b.p. al netto delle riprese di valore).

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie** ammontano a 1,3 milioni. Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 12,7 milioni. Al netto degli accantonamenti non ricorrenti ammontano a 10,2 milioni rispetto ai 30,2 milioni del quarto trimestre ed ai 9,1 milioni del primo trimestre 2007.

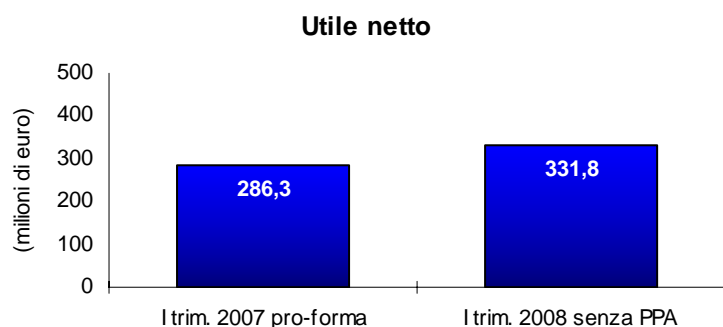
Nel corso del primo trimestre 2008 sono state perfezionate **cessioni di investimenti e partecipazioni** che hanno consentito al Gruppo di rilevare plusvalenze nette per 1,5 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 529,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 324,3 milioni e si confronta con i 236,7 milioni rilevati nel quarto trimestre 2007 e con i 448,2 milioni costituenti il dato pro-forma non ricorrente al 31 marzo 2007.

Nel primo trimestre 2008 il gruppo ha speso ulteriori **oneri di integrazione al netto delle imposte** per 3 milioni mentre **l'utile netto delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte** ammonta a 7,2 milioni.

Dedotte **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** per 183,4 milioni, che beneficiano della riduzione delle aliquote fiscali introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 (114,7 al netto della quota parte correlata a componenti non ricorrenti), e la quota dell'**utile di pertinenza di terzi** pari a 18,4 milioni (16,6 milioni al netto delle componenti non ricorrenti), **l'utile netto del periodo** è risultato pari a 331,8 milioni.

Il risultato netto ricorrente ammonta, a 193 milioni e si confronta con i 93 milioni rilevati nel quarto trimestre 2007 e con i 279,5 milioni rappresentanti il dato pro-forma del primo trimestre 2007.



Altre informazioni

Informativa relativa all'utile per azione

	Utile attribuibile annualizzato (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	euro
EPS Base	976.071.603	640.481.325	1,524
EPS Diluito	974.356.560	700.008.139	1.392

L'effetto diluitivo sul numero di azioni ordinarie in circolazione è conseguenza dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario subordinato con scadenza giugno 2010 per 7.906.627 azioni, dell'emissione dei warrant assegnati ai sottoscrittori dell'aumento di capitale perfezionato dalla ex Banca Popolare Italiana nel corso del 2006 per 49.458.937 azioni, nonché dell'emissione di azioni conseguente all'esercizio delle opzioni previste dal piano di stock option per 2.161.250 azioni.

Non viene fornito il dato comparativo dell'utile per azione, peraltro non significativo in quanto il Gruppo Banco Popolare, nella sua attuale configurazione, ha origine in data 1° luglio 2007.

Rapporti con il Gruppo Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio con riferimento sia ai rapporti finanziari e commerciali in essere al 31 marzo 2008 con il suddetto Gruppo sia ai rapporti che sono stati intrattenuti nel corso del periodo.

Alla data del 31 marzo 2008 il Gruppo risulta aver concesso affidamenti a società facenti capo al Gruppo Banca Italease per complessivi 4.439 milioni. Gli utilizzi a fronte delle linee di credito accordate ammontavano alla stessa data a 2.568 milioni. La tabella seguente evidenzia il dettaglio per forma tecnica degli affidamenti e degli utilizzi in essere a fine trimestre:

<i>(in milioni di euro)</i>	Fidi	Utilizzi
Crediti per cassa	3.943	2.094
Crediti di firma	428	427
Titoli obbligazionari	68	47
Totale	4.439	2.568

Ai rapporti di credito sopra indicati sono applicate attualmente le seguenti condizioni medie:

- Finanziamenti e sovvenzioni a breve termine: euribor + 50 b.p.;
- Mutui chirografari: euribor + 25 b.p.;
- Fidejussioni e altri crediti di firma: euribor+45 b.p.

Con specifico riferimento all'attività di negoziazione di derivati svolta dal Gruppo in contropartita al Gruppo Banca Italease per il tramite della controllata Banca Aletti nel corso del primo trimestre 2008, si precisa che al 31 marzo 2008 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a circa 787 milioni. La valutazione al fair value delle suddette posizioni risultava negativa per Banca Aletti per circa 24,9 milioni, pari al 3,17% dei valori nozionali;

Anche altre banche del Gruppo hanno svolto attività di negoziazione di derivati con il Gruppo Banca Italease. Al 31 marzo 2008 la valutazione al fair value delle posizioni in essere risultava negativa per le banche del Gruppo per Banco Popolare per circa 1,2 milioni.

Erogazioni nei confronti di clientela "subprime"

In riferimento alle problematiche derivanti dalla crisi, a livello internazionale, del settore dei mutui subprime a seguito delle turbolenze emerse sui mercati finanziari, si segnala che il Gruppo Banco Popolare non risulta coinvolto in tale fenomeno.

Dati delle principali società del Gruppo

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali partecipazioni in imprese del Gruppo con evidenza dei più significativi dati patrimoniali, reddituali e operativi relativi al 31 marzo 2008.

(in milioni di euro)	Totale dell'attivo	Patrimonio netto (*)	Raccolta Diretta	Raccolta Indiretta	Impieghi netti	Utile (Perdita)
Istituzioni creditizie						
Banca Popolare di Verona - SGSP	34.174,6	2.531,0	22.698,4	22.285,2	26.067,5	95,3
Banca Popolare di Lodi	18.693,8	1.468,0	14.613,4	15.068,5	11.934,9	20,4
Banca Popolare di Novara	18.410,2	1.063,0	14.616,7	21.383,3	12.984,8	49,0
Credito Bergamasco	14.345,5	1.272,7	11.221,6	9.989,7	11.199,0	47,5
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	10.800,7	1.288,9	8.001,1	5.321,8	8.440,0	33,7
Banca Caripe	1.822,4	117,5	1.279,2	492,4	1.553,1	4,4
Banca Popolare di Crema	1.745,5	275,0	919,7	1.099,8	1.123,0	3,1
Banca Popolare di Cremona	2.249,5	226,3	1.552,8	1.409,9	1.796,9	5,2
Banca Popolare di Mantova	268,6	22,1	126,2	119,8	248,4	0,2
Banca Aletti & C. (Suisse)	38,5	10,2	23,8	456,4	2,8	0,6
Bipielle Bank (Suisse)	454,2	48,7	177,5	605,4	251,7	0,4
Banco Popolare Luxembourg	1.433,1	58,5	1.164,1	1.929,5	319,3	4,1
Banco Popolare Česká Republika	58,6	22,5	19,9		38,3	0,2
Banco Popolare Croatia	212,2	25,6	153,9		145,8	0,3
Banco Popolare Hungary	101,8	21,6	58,6		44,9	(1,1)
Banca Valori	137,1	52,6	50,6	612,3	76,6	(5,5)
Banca Aletti & C.	27.610,2	452,8	3.092,6	18.535,7	2.518,1	29,2
Efibanca	4.881,9	1.041,4	2.782,8	1.285,2	3.848,7	38,3
Società finanziarie						
Aletti Gestielle SGR	144,1	98,3		13.992,1		5,8
Bipielle Finanziaria	82,4	71,6				(0,1)
Aletti Gestielle Alternative SGR	43,8	27,4		2.740,0		1,1
Bipitalia Alternative	8,8	4,4				(0,0)
Aletti Private Equity SGR	10,0	6,5		92,9		(0,1)
Italfortune Internationa Advisors	2,7	0,9		136,5		(0,1)
B.P.I. International (UK)	2,4	2,2				0,0
Aletti Fiduciaria	2,1	1,0				(0,1)
Nazionale Fiduciaria	3,3	2,3		612,2	1,2	0,1
Critefi SIM	1,8	1,4		90,0	0,2	0,0
Bipielle International Holding	11,0	11,0				(0,4)
Società Gestione Crediti - BP	111,9	80,6			5,5	0,6
Altre società						
Società Gestione Servizi - BP	445,9	104,6			1,8	0,3
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara	340,9	340,0				0,3
Bipielle Real Estate	793,3	374,8				(0,3)
Immobiliare BP	480,1	456,5				5,6
Tecmarket Servizi	9,9	6,0				1,0

(*) Importo comprensivo del risultato di periodo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Partnership con Crédit Agricole nel credito al consumo

Come anticipato nel capitolo dedicato ai fatti di rilievo del periodo, il 29 aprile 2008, il Banco Popolare e Crédit Agricole, gruppo bancario leader in Europa, hanno raggiunto un accordo sui punti qualificanti del progetto di integrazione, in Italia, delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Ducato e Agos. L'intesa, cui dovrà far seguito la definizione di specifici accordi contrattuali e che fa seguito al periodo di negoziazione esclusivo deciso il 28 marzo 2008, prevede la creazione di una joint venture che sarà detenuta per il 61% da Sofinco (società di credito al consumo di Crédit Agricole) e per il 39% dal Banco Popolare.

Le parti hanno concordato sulle seguenti modalità di perfezionamento dell'operazione:

- il pagamento di un dividendo di 30,5 milioni di euro al Banco Popolare da parte di Ducato;
- un aumento di capitale per 130 milioni di euro di Ducato, che verrà sottoscritto integralmente dal Banco Popolare;
- la vendita delle azioni rappresentative della totalità del capitale sociale di Ducato dal Banco Popolare ad Agos ad un prezzo pari a 1 miliardo di euro;
- il successivo aumento di capitale da parte di Agos per un ammontare di 1 miliardo di euro. Tale aumento sarà riservato a favore del Banco Popolare e permetterà a quest'ultimo di detenere il 39% del capitale della joint venture.

L'accordo prevede che il Crédit Agricole eserciti il controllo della nuova società. Il Banco Popolare beneficerà tuttavia del diritto di veto per alcune decisioni. Sarà prevista inoltre la possibilità per il Banco Popolare, di richiedere nel medio termine la quotazione in Borsa della joint venture.

Le analisi preliminari stimano in oltre 50 milioni di euro le sinergie che deriveranno dall'operazione.

Eccellente il livello di complementarità tra Agos, uno dei leader in materia di prestiti finalizzati e di carte revolving, e Ducato, una delle società più rilevanti nell'ambito dei prestiti personali.

L'accordo raggiunto risulta subordinato alla finalizzazione degli accordi attuativi nonché all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti.

L'operazione potrà generare una plusvalenza netta di circa 120 milioni e una riduzione degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato per oltre 630 milioni, con un conseguente impatto positivo sui ratios patrimoniali consolidati del Gruppo.

Variazione nelle cariche sociali

L'Assemblea dei Soci del Banco Popolare del 3 maggio 2008 ha eletto ulteriori cinque componenti del Consiglio di Sorveglianza: Gian Luca Rana, Costantino Coccoli, Fabio Ravanelli, Angelo Squintani e Alfonso Sonato, scelti secondo i criteri previsti dallo Statuto, rimarranno in carica per il triennio 2008-2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni di crescita per il 2008 nell'area dell'Euro sono state riviste al ribasso, in considerazione dell'ulteriore deterioramento del quadro economico mondiale. Infatti, nonostante la crescita ancora sostenuta del commercio mondiale trainato dalle economie emergenti, i prezzi delle materie prime e dell'energia hanno subito nuovi rincari, alimentando l'inflazione ed il clima di incertezza nei paesi importatori. La fase di debolezza ciclica che interessa il nostro Paese dovrebbe proseguire nel 2008: l'apprezzamento dell'euro contribuisce a ridurre la competitività di prezzo delle nostre imprese, mentre i consumi delle famiglie stanno rallentando.

In tale contesto di incertezza, l'attività delle banche italiane continua a mostrare segnali di dinamismo: la crescita dei crediti è elevata, riflettendo la sostenuta domanda delle imprese e nonostante un rallentamento di quella delle famiglie, senza mostrare segnali di deterioramento nella qualità. Sul fronte della provvista, le banche italiane non mostrano difficoltà di approvvigionamento di liquidità, dimostrando di avere risentito in misura limitata della crisi finanziaria dei mutui sub-prime, anche sotto il profilo della redditività.

Il Gruppo Banco Popolare, coerentemente a questo complesso scenario, concentrerà i propri sforzi nell'implementazione del nuovo Piano Strategico, presentato al mercato il 31 marzo scorso, proseguendo nel 2008 nelle iniziative già avviate. I risultati trimestrali, in termini di sviluppo e qualità dei ricavi, testimoniano la coerenza alle attese e la correttezza del percorso intrapreso, principalmente orientato alla focalizzazione dell'attività di intermediazione sulla clientela retail.

Tali linee guida si stanno traducendo in una azione che privilegia lo sviluppo di relazioni di lungo periodo con i segmenti di clientela sui quali le banche del territorio del Gruppo hanno maggiore radicamento e conoscenza, tipicamente le famiglie e le piccole imprese. La attenta selezione del merito creditizio delle controparti rappresentati dalle medio grandi imprese, praticata anche con un più rigoroso pricing, rende possibile, infatti, l'offerta di attrattive condizioni commerciali ai segmenti "core business", con benefici sotto i profili dell'assorbimento patrimoniale, del costo del funding, della rischiosità creditizia, del presidio di mercato.

Questo riorientamento strategico è favorito da una struttura aziendale ormai completamente integrata ed allineata ai sistemi informativi Target di Gruppo, requisito fondamentale per il conseguimento delle sinergie di costo e di ricavo previste.

I positivi recenti andamenti commerciali e reddituali della Banca Popolare di Lodi (nel primo trimestre 2008 gli impieghi sono cresciuti del 13% circa, con un costo del credito in flessione ed il risultato lordo di gestione si è incrementato dell'11% circa) sono la conferma che, al termine di un lungo processo di riorganizzazione, il turnaround si è avviato, con previsione di favorevoli ricadute in termini di sviluppo dei proventi per l'intero Gruppo.

Le numerose iniziative concretizzatesi nel trimestre ed in precedenza descritte - la cessione dell'intera partecipazione in Linea e del 50% di Aletti Alternative SGR, la vendita di immobili non strumentali e il progetto di costituzione di un fondo immobiliare strumentale dal valore di 1 miliardo, la vendita di 33 sportelli in Toscana e l'accordo con Credit Agricole per una joint venture nel credito al consumo tra Ducato e Agos - dispiegheranno i propri effetti già nei prossimi mesi, consentendo una sempre maggiore focalizzazione sulle attività core-banking, con positivi impatti anche sui profili di liquidità e solidità patrimoniale del Gruppo.

In particolare, l'integrazione tra Agos e Ducato - che secondo l'accordo raggiunto il 29 aprile 2008 prevede la creazione di una joint venture detenuta al 61% dal gruppo francese e al 39% da Banco Popolare - ed il progetto di costituzione del fondo immobiliare determineranno impatti positivi sui ratios patrimoniali di Gruppo rispettivamente di circa 70 punti base sul tier1 ratio (50 punti base sul core tier 1 ratio) e di circa 55 punti base sul tier 1 ratio (45 punti base sul core tier 1 ratio).

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" attesto che, per quanto a mia conoscenza, la relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2008 del gruppo Banco Popolare corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 15 maggio 2008

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gianpietro Val